



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione

Bando

INVITO A PRESENTARE PROGETTI DI RICERCA FONDAMENTALE O DI BASE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA RICERCA PER IL "PIANO SULCIS"

DELIBERA CIPE N. 31 DEL 20.02.2015 E DELIBERAZIONE N. 52/36 DEL 28.10.2015
"PROGETTO STRATEGICO SULCIS" – PROGETTI DI RICERCA PUBBLICO-PRIVATI

Articolo 1

(Oggetto del Bando)

1. Con il presente bando la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Programmazione,- Centro Regionale di Programmazione (di seguito RAS-CRP) nell'ambito del più ampio Progetto denominato "Progetto Strategico del Sulcis", ricompreso nella delibera Cipe n. 93/2012 intende procedere all'attivazione di un bando di ricerca fondamentale o di base rivolto ad Università, Centri ed Enti di ricerca Pubblici con la partecipazione di imprese private insediate nel Sulcis-Iglesiente, in coerenza con gli orientamenti emersi dalla "Call for Proposal", che garantiscano la valorizzazione dei beni materiali e immateriali presenti nel territorio del Sulcis-Iglesiente prioritariamente nei settori dell'ambiente, energia, turismo, beni culturali, e agroindustria al fine di rafforzare le basi tecniche e scientifiche nell' area di riferimento "Sulcis-iglesiente".
2. I Progetti devono riguardare attività di ricerca di base ovvero, in coerenza con la definizione di cui alla Comunicazione della CE n. 2006/C 323/01 in materia di aiuti alla RSI, attività che mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a specifici ed immediati obiettivi industriali o commerciali.
3. A tal fine il presente bando, nel rispetto di quanto disposto dalla Delibera di Giunta n.52/36 del 28.10.2015, determina l'assegnazione di contributi a favore di progetti di ricerca di base proposti da:
 - Docenti o Ricercatori presso gli atenei sardi, statali o non statali, personale omologo delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Sardegna, degli Istituti ed Enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR e Fondazioni di Ricerca, tutti con sede in Sardegna.
4. Il presente Bando, che si prefigge di far emergere e potenziare le conoscenze e competenze tecnico-scientifiche endogene al contesto del Sulcis-iglesiente, incoraggia la collaborazione di ricercatori afferenti alle diverse filiere della conoscenza in collaborazione con imprese private, su tematiche in linea con gli obiettivi Horizon 2020.

Articolo 2

(Quadro Normativo e Deliberativo di Riferimento)

1. Il presente bando, unitamente ai *form* per la presentazione delle proposte e alla documentazione allegata, che ne è parte integrante, è adottato dalla Regione Autonoma della Sardegna – Centro Regionale di Programmazione, (di seguito RAS-CRP) in coerenza ed attuazione dei seguenti atti normativi e deliberativi:
 - i.) Il Protocollo d'Intesa, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 N. 241, per la definizione di obiettivi e condizioni generali di sviluppo e l'attuazione dei relativi programmi nel Sulcis-Iglesiente, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero per la Coesione Territoriale, Regione Autonoma della Sardegna, Provincia di Carbonia Iglesias, Comuni del Sulcis Iglesiente del 13 novembre 2012.
 - ii.) deliberazione della Giunta regionale n° 52/36 del 28 ottobre 2015, con la quale viene programmato l'utilizzo delle risorse recate dalla deliberazione CIPE 31 del 20 febbraio 2015, che destina alle attività di ricerca la somma complessiva di 5M€;
 - iii.) La normativa comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, con particolare riferimento alla Comunicazione CE 2014/C 198/01 del 27 giugno 2014 che reca la "*Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*", con particolare riferimento ai punti 1.1.9 e 2.1.1;
 - iv.) "I principi stabiliti dalla strategia Europa 2020, in particolare con gli obiettivi di Horizon 2020, in stretta coerenza con la priorità sulla crescita intelligente (sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione) e l'iniziativa faro "Unione per l'innovazione" per migliorare le condizioni generali e l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione;
 - v.) Raccomandazione della Commissione dell'11/03/2005 riguardante la Carta Europea dei Ricercatori e un Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori e i relativi documenti allegati;
 - vi.) Il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 approvato dalla

Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007;

- vii.) Il Piano Regionale per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico, predisposto in accordo con il MIUR e attraverso una specifica attività partenariale regionale, approvato con delibera della Giunta Regionale del 25 febbraio 2003, con il quale viene definita la Strategia Regionale per l'Innovazione (SRI), che rappresenta il documento base per la programmazione e l'attuazione di qualsiasi intervento finalizzato a rafforzare la capacità di innovazione del sistema territoriale e produttivo della regione;
- viii.) Il POR FESR Sardegna 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 4926 del 14 luglio 2015, con particolare riferimento ai contenuti dell'Asse Prioritario I, concernente Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (OT 1);
- ix.) La Smart Specialisation Strategy (S3) della Regione Sardegna che ha individuato inizialmente sei Aree di Specializzazione, tra cui Reti intelligenti per la gestione efficiente dell'energia, Agrifood (Agroindustria), turismo e beni culturali e ambientali;
- x.) La Deliberazione n. 46/8 del 22.9.2015 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese.
- xi.) La normativa comunitaria vigente in materia di aiuti di stato e in particolare di aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione;(Comunicazione della CE n. 2006/C 323/01)

Articolo 3

(Aree tematiche)

1. I progetti, che devono tendere nei loro obiettivi alla valorizzazione dei beni materiali e immateriali presenti nel territorio del Sulcis-Iglesiente e che, pertanto dovranno prevedere lo svolgimento di parte delle attività in quel contesto, devono afferire alle aree di seguito indicate:
 - a) Ambiente e Energia
 - b) Turismo e Beni culturali
 - c) Agroindustria

Articolo 4

(Caratteristiche dei progetti)

1. Ogni progetto di ricerca proposto da soggetti indicati nell'art.1, comma 3, lett. a - uno dei quali con la funzione di Coordinatore di progetto (*principal investigator PI*) - dovrà prevedere la partecipazione da un minimo di due imprese private ad un massimo di cinque.
2. Le unità di ricerca (da una a tre), ciascuna composta da almeno 3 figure - afferenti anche a più dipartimenti o Enti e/o imprese partecipanti debbono ricadere sotto la responsabilità scientifica di un docente o ricercatore e/o figura prevista nell'art. nell'art.1, comma 3. Sono, peraltro, possibili unità di ricerca (esclusa quella del coordinatore di progetto) afferenti a consorzi interuniversitari, purché il responsabile di unità presenti tutti gli altri requisiti indicati all'articolo 1.
3. Le imprese, a qualsiasi titolo inserite nel progetto, non potranno essere beneficiarie dirette di risorse che possano configurarsi come aiuto di stato
4. Il Coordinatore di progetto e i responsabili di unità di ricerca (complessivamente definiti in seguito come "responsabili di progetto") si impegnano a completare le attività presso le istituzioni e/o Enti indicati all'atto della presentazione del progetto stesso.
5. Il Coordinatore di progetto ha la responsabilità scientifica e organizzativa del progetto, fatta salva la responsabilità di ogni unità di ricerca nella gestione operativa dei contributi assegnati, nel rispetto dei regolamenti interni di amministrazione, finanza e contabilità. L'eventuale trasferimento all'esterno del territorio della Regione Sardegna del Coordinatore di progetto comporterà da parte dello stesso un'assunzione di responsabilità formale, secondo forme e modi da definire, alla corretta conclusione del progetto. La mancata accettazione di tale impegno comporterà l'esclusione del progetto dal finanziamento.

6. I progetti devono essere predisposti secondo le modalità previste dal Bando, ovvero utilizzando l'apposito sistema informatico messo a disposizione dall'amministrazione regionale compilato in ogni sua parte, pena l'esclusione dal finanziamento.
7. I Progetti di Ricerca di base devono essere realizzati **entro 12 mesi** dalla data di stipula della convenzione con la RAS-CRP.

Articolo 5

(Esclusione dalla Partecipazione)

1. Non è ammessa la partecipazione, a qualsiasi titolo, a più di una proposta progettuale nell'ambito dell'intero programma oggetto del presente bando. Pena l'esclusione delle proposte coinvolte da tale vizio.
2. Non è ammessa la partecipazione di progetti in cui i coordinatori non abbiano le caratteristiche di cui all'Articolo 1.
3. Non saranno ammessi quei progetti le cui unità di ricerca non siano composte secondo quanto prescritto dall'articolo 4.
4. Saranno esclusi, inoltre, quei progetti che non utilizzeranno i *form* elettronici previsti.
5. Non saranno ammessi quei progetti che non rispetteranno i termini e le modalità di presentazione delle candidature di cui all'articolo 10.

Articolo 6

(Dotazione Finanziaria del Bando)

1. Le risorse finanziarie, destinate dal presente bando in attuazione della Delibera Cipe n. 31 del 20 febbraio 2015 che assegna in via definitiva le risorse FSC 2007-2013 della Regione Autonoma della Sardegna al Piano per il Sulcis così come indicato nella Tabella 2 allegata alla medesima delibera e riferita alla "Ripartizione operata dopo la conclusione della *call for proposal*", segnatamente nell'ambito della Ricerca per la somma di Euro 1.500.000 già destinati con la D.G.R. N. 52/36 del 28 ottobre 2015 per il finanziamento di progetti di ricerca, sempre in coerenza con gli orientamenti emersi dal Call for Proposal e indicati all'Art. 3 del presente bando sono così ripartite:
 - a) Euro 500.000 Ambiente e Energia
 - b) Euro 500.000 Turismo e Beni culturali
 - c) Euro 500.000 Agroindustria
2. Le somme comprendono anche le spese per la valutazione ex ante delle proposte progettuali

Articolo 7

(Costo del progetto, Forma e Intensità dell'Aiuto)

1. Il contributo pubblico, pari a 150.000,00 euro, verrà concesso dalla RAS-CRP nella misura dell'80% del costo complessivo del progetto.
2. Il contributo complessivamente spettante sarà determinato sulla spesa effettivamente sostenuta per il progetto come rendicontata dal soggetto beneficiario e accertata dalla RAS-CRP.
3. Potranno essere imputati come cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari le spese di personale dipendente direttamente impiegato nell'attività di ricerca.

Articolo 8

(Modalità di Erogazione del Finanziamento)

1. Il contributo sarà erogato dalla RAS-CRP mediante accreditamento su apposito conto corrente intestato alle università e agli enti indicati all'art. 1 e, ove previsto, con capitolo di spesa specifico esclusivamente utilizzato per le finalità del progetto di ricerca.

2. Le modalità di erogazione sono le seguenti:
 - a) 50% (cinquanta per cento) in forma di anticipazione entro 30 giorni dalla approvazione del provvedimento che rende esecutiva la Convenzione di cui al successivo art. 16;
 - b) 30% (trenta per cento) a condizione che il beneficiario abbia impegnato il 50% (cinquanta per cento) dell'importo complessivo del progetto, ne abbia speso il 30% (trenta per cento) e il progetto abbia ricevuto una valutazione positiva di medio termine, se attivata;
 - c) Il saldo effettivamente maturato pari al 20% (venti per cento) del contributo è concesso a condizione che:
 - i.) il beneficiario abbia completato in ogni sua parte il progetto come attestato sia da dichiarazione resa dal soggetto attuatore, sia da una relazione sulle attività realizzate; - il beneficiario abbia impegnato e speso l'importo complessivo del progetto come attestato dalla rendicontazione finale;
 - ii.) la RAS-CRP abbia completato con esito positivo la verifica tecnico-scientifica e amministrativo-contabile delle attività effettivamente svolte e dei costi rendicontati di cui ai precedenti punti.
3. La RAS-CRP si riserva la possibilità di stipulare Convenzioni con gli Enti coinvolti individuandoli come i soggetti chiamati a svolgere le funzioni di coordinamento della gestione e rendicontazione dei progetti di loro competenza. In tal caso l'erogazione del contributo potrà avvenire in un'unica soluzione.

Articolo 9

(Costi ammissibili)

1. In coerenza con quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di aiuti di stato e di fondi strutturali, sono ammissibili le seguenti voci di costo:
 - a) Personale dipendente, a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o a tempo parziale. Il costo, ammissibile nella misura massima del 20% del costo totale del progetto, è determinato sulla base del costo orario del personale dipendente tenuto conto delle ore effettivamente impegnate nelle attività cofinanziate come desumibile da "time sheets" adeguatamente compilati e certificati dal responsabile/coordinatore del progetto. Tale percentuale di costo del 20% potrà essere imputata come quota di cofinanziamento del progetto da parte del soggetto proponente.
 - b) Spese per borse e/o assegni di ricerca attivati specificamente per la ricerca proposta;
 - c) Spese per acquisizione di servizi esterni;
 - d) Materiale inventariabile, materiale bibliografico e materiale di consumo;
 - e) Spese per missioni, partecipazione/organizzazione di Convegni e pubblicazioni; altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di ricerca;
 - f) Spese generali direttamente imputabili all'attività di ricerca nella misura forfettizzata del 60% del costo del personale calcolato in base al costo orario dello stesso, di cui al precedente punto a).

Articolo 10

(Termini e Modalità di Presentazione delle candidature)

1. I soggetti di cui al precedente art. 1 interessati a partecipare al presente bando devono presentare la proposta progettuale utilizzando il sistema informatico messo a disposizione dall'amministrazione regionale. Il sistema prevede, prima di poter caricare la propria domanda, l'accreditamento attraverso il sistema unico di autenticazione regionale (IDM). Sarà possibile presentare le domande a partire dal **22 febbraio 2016**, il sistema rimarrà aperto per 30 giorni fino alle ore 12.00 del **22 marzo 2016**.
2. L'accreditamento al sistema IDM, propedeutico alla presentazione della domanda, dovrà avvenire necessariamente entro il **19 febbraio 2016 fino alle ore 12.00**. Per coloro i quali risultino già accreditati al sistema IDM, rimangono validi i dati di accesso precedentemente acquisiti.

3. Il progetto, a pena di esclusione, deve essere trasmesso, sia attraverso la procedura informatica presente nell'apposita sezione del bando, sia in unica copia cartacea sottoscritta e accompagnata dagli allegati facenti parte integrante del Bando inviata in plico sigillato riportante la dicitura:
DELIBERA CIPE N. 31 DEL 20.02.2015 E DELIBERAZIONE RAS N. 52/36 DEL 28.10.2015
"PROGETTO STRATEGICO SULCIS" – PROGETTI DI RICERCA PUBBLICO-PRIVATI
4. Il plico dovrà pervenire a "Regione Autonoma della Sardegna – Centro Regionale di Programmazione - Gruppo di lavoro "politiche per la ricerca"- con sede in via Cesare Battisti, snc, 09123 Cagliari (CA), per posta raccomandata A/R, OVVERO consegnato a mano con allegata lettera di accompagnamento in duplice copia, entro e non oltre il termine perentorio delle ore **12.00 del 22 marzo 2016**.
5. Il plico dovrà contenere, oltre alla proposta progettuale e agli eventuali allegati, copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
6. Le domande ed i progetti pervenuti oltre tali termini non verranno prese in considerazione. Non farà fede la data del timbro postale nel caso di invio domanda tramite posta.

Articolo 11

(Procedura di Valutazione).

1. Le attività di valutazione e selezione delle proposte si articoleranno in 2 fasi:
 - i.) Prima fase: verifica di ammissibilità della proposta;
 - ii.) Seconda fase: valutazione tecnica della proposta progettuale.
2. Saranno finanziate in ordine di merito, nei limiti fissati per ciascuna area tematica, le proposte progettuali che abbiano riportato nella valutazione un punteggio minimo di punti 70 su 100, sino all'esaurimento delle risorse previste dall'articolo 6 del bando.
3. La RAS-CRP si riserva - ove necessario – sia di utilizzare le risorse residue di un'area tematica per coprire le graduatorie delle altre aree, sia di riconoscere un contributo inferiore al contributo massimo previsto dall'art. 7 al fine di consentire la realizzazione dei progetti valutati positivamente.

Articolo 12

(Verifica di Ammissibilità)

1. La verifica di ammissibilità sarà effettuata dal Centro Regionale di Programmazione sulla base delle seguenti indicazioni:
 - i.) ammissibilità del soggetto proponente in base a quanto richiesto dagli artt. 1, 4 e 5 e presenza delle autocertificazioni richieste per tale verifica;
 - ii.) numero minimo delle imprese private partecipanti e dei componenti delle unità di ricerca di cui agli art. 4;
 - iii.) costo complessivo del progetto e contributo RAS, come indicato al precedente art. 7;
 - iv.) corretto uso dei *form* elettronici di riepilogo scaricabili dopo aver compilato la domanda on line e rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature di cui agli art. 5 e 10.

Articolo 13

(Valutazione delle Proposte)

1. La valutazione tecnica dei progetti sarà effettuata con il sistema del "*peer review*" nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 7/2007, art. 11.
2. Per lo svolgimento delle valutazioni tecnico-scientifiche ci si avvarrà dell'opera di revisori anonimi, esterni al sistema della ricerca sardo, individuati prioritariamente tra gli esperti iscritti nell'albo del MIUR di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 297/94, scelti sulla base della qualità della loro produzione scientifica e della loro continuità scientifico-disciplinare rispetto ai temi trattati nei singoli progetti. Le relazioni finali della Commissione, per quanto riguarda la valutazione dei progetti, saranno trasmesse per l'approvazione alla RAS-CRP e il relativo esito sarà comunicato al soggetto

proponente.

3. L'avviso di aggiudicazione del bando sarà pubblicato sul sito www.regione.sardegna.it.
4. La comunicazione ai proponenti degli esiti della valutazione avverrà altresì attraverso la mail inserita nella piattaforma informatica utilizzata per la presentazione della proposta progettuale.

Articolo 14

(Criteri di Valutazione dei progetti)

1. I criteri di valutazione che verranno utilizzati per la valutazione dei progetti presentati, faranno riferimento ai seguenti parametri:

A - Bontà della ricerca in termini di costi/risultati (max. 50 punti)	
<i>A1 - Qualità scientifica e tecnologica, completezza della proposta e qualità del piano di lavoro (qualità e chiarezza degli obiettivi generali, specifici e operativi, definizione e quantificazione dei risultati attesi, ecc.)</i>	<i>max 20 punti</i>
<i>A2 - Rilevanza e potenzialità innovativa dei risultati di ricerca attesi per il contesto territoriale del Sulcis-Iglesiente</i>	<i>max 15 punti</i>
<i>A3 - Sostenibilità e possibili implementazioni delle attività di ricerca nel contesto territoriale del Sulcis-Iglesiente</i>	<i>max 15 punti</i>

B - Caratteristiche dell'organizzazione del progetto (max. 35 punti)	
<i>B1 - Qualità della struttura organizzativa del progetto anche in termini di completezza e integrazione delle competenze e delle esperienze delle risorse coinvolte</i>	<i>max 10 punti</i>
<i>B2 - Qualificazione scientifica ed esperienze del gruppo di ricerca coinvolto nel progetto anche attraverso indicatori oggettivamente valutabili delle performance scientifiche</i>	<i>max 25 punti</i>

C - Indice di cooperatività (max 15 Punti):	
<i>C1 - Partecipazione e integrazione della ricerca proposta con ricerche in corso di livello internazionale</i>	<i>max 3 punti</i>
<i>C2 - Partecipazione di imprese, oltre alle due obbligatorie di cui all'art.4, comma 1, aventi sede operativa nel Sulcis Iglesiente (4 punti per ogni impresa)</i>	<i>max 12 punti</i>

2. La partecipazione di imprese di cui al punto C2 deve essere dichiarata al momento della presentazione della domanda da parte del responsabile della ricerca attraverso specifica dichiarazione da parte dell'impresa utilizzando il format di adesione al progetto (**Allegato A**). Le dichiarazioni dovranno essere caricate sulla piattaforma informatica e trasmesse in originale unitamente alla proposta progettuale.

Articolo 15

(Negoziazione ed approvazione delle proposte)

1. La valutazione tecnica della proposta sarà comunicata a ciascun Soggetto Proponente attraverso la piattaforma informatica della RAS.
2. Per le proposte approvate la RAS-CRP potrà richiedere al Soggetto Proponente, sulla base dei risultati della valutazione, l'adeguamento della proposta alle osservazioni ed alle raccomandazioni della Commissione di Valutazione. Questa attività di adeguamento dovrà essere conclusa entro 15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto da parte del Centro Regionale di Programmazione e sarà comunque propedeutica alla stipula della convenzione di cui all'Articolo 16.

Articolo 16

(Attuazione dei Progetti)

1. Unitamente alla comunicazione degli esiti della valutazione, viene richiesta l'accettazione degli stessi propedeutica alla sottoscrizione di una specifica convenzione, che potrà essere sottoscritta anche dagli Enti di appartenenza, che regola le modalità di attuazione delle attività ammesse a cofinanziamento.
2. La convenzione definisce il programma di lavoro, i costi ammissibili, l'importo del finanziamento a carico della RAS-CRP, le modalità di pagamento e di rendicontazione, nonché tutti gli adempimenti dei soggetti proponenti previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria e dall'Amministrazione regionale. La convenzione, inoltre, dovrà prevedere l'impegno da parte dei soggetti proponenti alla elaborazione di una reportistica periodica dell'attività svolta, sotto forma di relazione di attività, che potrà essere oggetto di valutazione. Il progetto definitivo approvato è parte integrante della convenzione.
3. Gli Enti di appartenenza dei proponenti potranno essere coinvolti per le attività di gestione, di monitoraggio e rendicontazione dei progetti, anche attraverso un accesso dedicato alla piattaforma della RAS.
4. La chiusura delle attività di progetto deve essere assicurata entro i 12 mesi dalla data di stipula della convenzione.
5. I soggetti proponenti sono tenuti a presenziare, ove richiesto, alle manifestazioni organizzate dalla Regione per mostrare i progressi e lo stato di avanzamento del progetto anche al di fuori del contesto del Sulcis-Iglesiente.
6. I diritti sulla proprietà intellettuale scaturenti dalle attività di ricerca finanziate con il presente bando, saranno regolati dalle norme comunitarie, nazionali e dai vigenti regolamenti di Ateneo o di Istituto in materia.

Articolo 17

(Clausola risolutiva)

1. Il mancato rispetto dei termini indicati nel programma per la conclusione delle attività comporterà l'archiviazione automatica della pratica e la decadenza dei benefici accordati.

Articolo 18

(Riservatezza delle Informazioni)

2. I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di bando di gara sono utilizzati dal Centro Regionale di Programmazione esclusivamente ai fini del procedimento di gara e della individuazione dei Beneficiari dei contributi, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dei dati con sistemi automatici e manuali, nel rispetto della Legge 675/96 e successive modificazioni.

Articolo 19

(Comunicazioni relative al Bando e alla sua attuazione)

1. Tutte le comunicazioni inerenti il bando e la sua attuazione avverranno tramite posta elettronica. Tali comunicazioni verranno inviate agli indirizzi mail indicati nella piattaforma informatica.

Articolo 20

(Disposizioni Finali)

1. Il Centro Regionale di Programmazione si riserva di modificare/revocare in qualsiasi momento il presente Bando, dandone pubblica comunicazione.
2. Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore.